

I tagli

Sprechi negli uffici pubblici, la Consip fa risparmiare 36 miliardi

La Consip ottiene risparmi complessivi per 36 miliardi, prima tappa per la società del Tesoro che ha come «mission» la razionalizzazione e la centralizzazione della spesa. Duplice il risultato: far spendere meno lo Stato e rendere più virtuoso e trasparente il mercato a cui attinge il pubblico e le aziende che lo animano. L'amministratore delegato di Consip, Domenico Casalino, rivendica i risultati ottenuti dalla sua società e traccia gli obiettivi futuri. Ambizioso quello a brevissimo: superare del 20% il risparmio ottenuto nel 2012, cioè 6150 miliardi. Si arriverebbe così per l'anno in corso ad un risparmio di poco più di 7



L'ad Domenico Casalino a capo della Consip che gestisce la spesa

miliardi. Complesso il secondo obiettivo: supportare il lavoro di quello che il Financial Times definisce «lo Zar della spending review» Carlo Cottarelli che «deve tagliare dove gli altri hanno fallito». Casalino spiega di aver già avuto modo di confrontarsi: «Ci siamo visti un'ora quando è arrivato al Tesoro e il giorno dopo c'è stato un briefing». E che l'impegno di Consip al fianco del commissario inizia subito: «Già lunedì prossimo uno dei nostri più giovani dirigenti siederà al tavolo sulla spesa del Tesoro». Ma affinché la nuova stagione della spending vada in porto bene - spiega Casalino - «serve una condivisione forte ai più alti livelli» istituzionali».

